



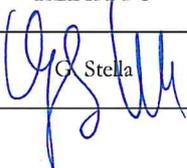
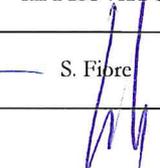
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

GESTIONE GOVERNATIVA
FERROVIA CIRCUMETNEA

PROCEDURA OPERATIVA N. 21

**AUTORIZZAZIONI PER GLI ATTRAVERSAMENTI/PARALLELISMI DI CUI
ALL'ART. 58 DEL D.P.R. 753/80**

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
1	14/02/2023	PRIMA EMISSIONE	 G. Stella	 S. Gentile	 S. Fiore



Sommarrio

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	5
2. RIFERIMENTI GIURIDICI E NORMATIVI.....	5
3. ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI.....	6
3.1 ABBREVIAZIONI.....	6
3.2 DEFINIZIONI	6
4. TIPOLOGIE DI IMPIANTI e/o OPERE INTERFERENTI.....	7
5. PROCESSO DI AUTORIZZAZIONE.....	7
6. VERIFICHE DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI ATTRAVERSAMENTO	8
7. VERIFICHE DURANTE LA VITA DEGLI IMPIANTI E/O OPERE REALIZZATE	8
8. FLUSSO DELLE ATTIVITÀ.....	8
9. ALLEGATI.....	10
SCHEMA ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 58 DEL DPR 753/80.....	13
ATTRAVERSAMENTI O PARALLELISMI DI CONDOTTE E CANALI CONVOGLIANTI LIQUIDI E GAS, DI CUI AL D.M. N. 137 DEL 4 APRILE 2014 E S.M.I.....	17
ATTRAVERSAMENTI O PARALLELISMI DI LINEE ELETTRICHE, DI CUI AL D.M. N. 449 DEL 21 MARZO 1988 E S.M.I.	21
ATTRAVERSAMENTI O PARALLELISMI DI LINEE DI TELECOMUNICAZIONI, DI CUI ALLA CIRCOLARE N. 147/1953 DEL MINISTERO DEI TRASPORTI E S.M.I.	25
ATTRAVERSAMENTI O PARALLELISMI FERROVIARI CON MANUFATTI IN CEMENTO ARMATO, STRADE, CAVALCAVIA O SOTTOVIA, OPERE D'ARTE IN GENERE	29
SCHEMA PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO	33
SCHEMA PROVVEDIMENTO DI DINIEGO	37
REGISTRO DEGLI ATTRAVERSAMENTI/PARALLELISMI.....	41



1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Visto il TITOLO III del DPR 753/1980 che “*Disciplina le separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri servizi di trasporto, delle servitù e delle attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell’esercizio*”;

Visto l’art. 58 del DPR 753/80, che disciplina le autorizzazioni di attraversamento o parallelismo della linea ferroviaria con canali o condotte di acqua a pelo libero e a pressione, gasdotto, condotte fognarie, oleodotto, elettrodotto, linee di telecomunicazione, strade, cavalcavia o sottovia, che possono creare interferenze, soggezioni o limitazioni all’esercizio ferroviario in genere;

Visto l’art. 6 del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 con il quale dal 1° gennaio 2022, sono state trasferite ad ANSFISA, tutte le competenze sulla sicurezza di tutti i sistemi di trasporto ad impianti fissi, precedentemente esercitate dagli uffici speciali trasporti a impianti fissi (USTIF) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Considerata la nota ANSFISA protocollo n. 52789 del 23/11/2022, con la quale la stessa Agenzia specifica che non ha competenze relativamente al rilascio delle autorizzazioni e nulla osta previsti dagli art. 58 e 60 e che gli stessi provvedimenti dovranno essere gestiti da Ferrovia Circumetnea sulla base del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza;

Tutto quanto visto e considerato, la Ferrovia Circumetnea, ha provveduto a implementare la presente procedura all’interno del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza, allo scopo di definire le modalità per il rilascio dell’Autorizzazione, in analogia a quanto prevede per le Ferrovie dello Stato l’art. 58 del DPR 753/80.

La presente procedura non si applica:

- per parallelismi di condotte idriche, fognarie e di gas poste ad una distanza superiore a 20 metri dalla più vicina rotaia;
- per i parallelismi di linee elettriche e di telecomunicazioni sia interrate che aeree poste ad una distanza superiore a 3 metri dal confine ferroviario.

I suddetti casi sono trattati come deroghe alle distanze minime e verrà applicata la procedura **PO.20 – Deroghe alle distanze minime di cui all’art.60 del DPR 753/80.**

2. RIFERIMENTI GIURIDICI E NORMATIVI

- 1) **D.P.R. n. 753 dell’ 11 luglio 1980:** *Nuove norme in materia di polizia sicurezza e regolarità dell’esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto;*
- 2) **D. Lgs. 14 maggio 2019, n. 50:** *Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie;*
- 3) **DECRETO ANSF n. 1/2019:** *Norme tecniche e standard di sicurezza applicabili alle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario nonché ai gestori del servizio che operano su tali reti;*
- 4) **DECRETO ANSF n. 3/2019:** *Disciplina delle regole e delle procedure, ai sensi dell’art. 16, comma 2, lettera bb), del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, applicabili alle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario nonché ai soggetti che operano su tali reti;*
- 5) **Regolamento di Esecuzione (UE) N. 402/2013 della Commissione:** *Metodo comune di sicurezza per la determinazione e valutazione dei rischi;*
- 6) **Nota ANSFISA protocollo n. 52789 del 23/11/2022:** *Autorizzazione alle distanze ridotte e nulla Osta di cui al Titolo III del D.P.R. n. 753/80 art. 58 e art.60*

- 7) **D.M. n. 137 del 4 aprile 2014:** *Norme tecniche per gli attraversamenti e per i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto;*
- 8) **D.M. n. 449 del 21 marzo 1988 e s.m.i.:** *Norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche;*
- 9) **Circolare n. 147/1953 del Ministero dei Trasporti e s.m.i.:** *Prescrizioni generali da osservarsi per regolare gli attraversamenti o parallelismi di ferrovie, tranvie o filovie urbane ed extraurbane, funicolari aeree e terrestri ed altri mezzi di trasporto con trazione a fune, con linee di telecomunicazioni escluse quelle in servizio di linee elettriche.*

3. ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI

3.1 ABBREVIAZIONI

ANSF	Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
ANSFISA	Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali;
CUOTIC	Capo Unità Tecnica Organizzativa Infrastrutture Civili;
CUOTIT	Capo Unità Tecnica Organizzativa Infrastrutture Tecnologiche
CUSTAM	Coordinatore Ufficio Servizi Tecnici Amministrativi area Movimento;
CUEP	Coordinatore Ufficio Espropri e Patrimonio
DG	Direttore Generale
DE	Direttore di Esercizio;
DT	Dirigente Tecnico;
FCE	Ferrovia Circumetnea
UEP	Ufficio Espropri e Patrimonio
GdV	Gruppo di Valutazione
UOTIC	Unità Organizzativa Tecnica Infrastrutture Civili
USTAM	Ufficio Servizi Tecnici Amministrativi
SGS	Sistema di Gestione per la Sicurezza dell'esercizio ferroviario

3.2 DEFINIZIONI

Vedi Cap. 3.1. "Definizioni" del Manuale del Sistema di Gestione per la Sicurezza di FCE.

4. TIPOLOGIE DI IMPIANTI E/O OPERE INTERFERENTI

Nella presente procedura, le varie tipologie di impianti e/o opere interferenti, sono regolate e normate così come indicato dal precedente Capitolo 2. La loro realizzazione interferisce con l'esercizio ferroviario e pertanto è necessario porre particolare attenzione al controllo dei rischi indotti da terzi, al fine di individuare eventuali potenziali rischi o interferenze con l'infrastruttura e l'esercizio ferroviario.

Il controllo dei rischi indotti dagli impianti e/o opere interferenti con l'infrastruttura e l'esercizio ferroviario, avviene effettuando una valutazione del rischio, applicando la procedura operativa PO.02 "*Valutazione dei rischi e gestione delle modifiche*".

Ulteriormente, gli impianti e/o opere interferenti con l'infrastruttura e l'esercizio ferroviario, quando autorizzati, hanno delle rilevanze di aspetto Patrimoniale, intese come piena capacità di fruibilità della proprietà ferroviaria e delle rilevanze di aspetto Amministrativo, intese come oneri economici connessi alla periodica sorveglianza da parte della FCE, pertanto per le suddette rilevanze vengono stipulati degli Atti di Convenzione tra le parti.

5. PROCESSO DI AUTORIZZAZIONE

Il richiedente presenta ad FCE l'Istanza di autorizzazione di cui all'art.58 del DPR 753/80, secondo lo schema di cui all'**Allegato "A"**- "*Schema di Istanza di Autorizzazione*", con allegata la documentazione richiesta in base alla tipologia degli impianti e/o opere interferenti con l'infrastruttura e l'esercizio ferroviario, come di seguito specificata:

- a) **Allegato "B1"** – Documentazione inerente il *D.M. n. 137 del 4 aprile 2014*: "Norme tecniche per gli attraversamenti e per i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto";
- b) **Allegato "B2"** – Documentazione inerente il *D.M. n. 449 del 21 marzo 1988 e s.m.i.*: "Norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche";
- c) **Allegato "B3"** – Documentazione inerente la *Circolare n. 147/1953 del Ministero dei Trasporti e s.m.i.*: "Prescrizioni generali da osservarsi per regolare gli attraversamenti o parallelismi di ferrovie, tranvie o filovie urbane ed extraurbane, funicolari aeree e terrestri ed altri mezzi di trasporto con trazione a fune, con linee di telecomunicazioni escluse quelle in servizio di linee elettriche";
- d) **Allegato "B4"** – Documentazione inerente l'attraversamento o parallelismo ferroviario con manufatti in Cemento Armato, strade, cavalcavia o sottovia, opere d'arte in genere;
- e) Ovvero altra documentazione si ritenesse necessaria per la realizzazione di impianti e/opere non ricomprese nei precedenti punti.

La Ditta richiedente dovrà altresì fornire, oltre la documentazione predetta, anche la "*Valutazione del rischio*", redatta in analogia al Regolamento di Esecuzione (UE) N. 402/2013 e sottoscritta da esperti del settore nei modi prescritti e con i contenuti indicati dal Regolamento stesso, comprensiva della:

- *Dichiarazione di accettazione di sicurezza*, redatta in analogia all'Art. 16 del Regolamento di Esecuzione (UE) N. 402/2013 "*che confermi che tutti gli eventi pericolosi individuati e i rischi connessi risultano, in seguito ai controlli, di livello accettabile*". La matrice di accettazione del Rischio utilizzata dovrà essere quella indicata dalla Disposizione 51/07 di RFI;
- *Documentazione attestante le competenze specifiche degli esperti di cui sopra*, quali curriculum comprovante attività effettuate nell'ambito dell'analisi del rischio e/o riconoscimento come esperto valutatore dei rischi.

FCE avvia quindi il processo di Valutazione dei Rischi secondo i principi di riferimento stabiliti nella procedura operativa PO 02 "*Valutazione dei rischi e gestione delle modifiche*", facendo riferimento agli standard indicati dalle norme riportate ai punti 7, 8, 9 e ogni altra norma tecnica per l'esecuzione di manufatti in Cemento Armato, del Capitolo 2 della presente PO.21, quali "*Codice di buona pratica*".

Il Gruppo di Valutazione, sarà nominato di volta in volta dal D.T. e di norma ne devono fare parte sia l'Ufficio STAM che l'Unità OTIC, oltre ad altro eventuale personale esperto che sarà individuato di volta in volta a seconda delle necessità.

Il predetto GdV, in base alla “*Valutazione del Rischio*” presentata dal Richiedente, unitamente a tutta la documentazione tecnica, elabora il proprio “*Rapporto di Valutazione*” e predispose la bozza della “*Dichiarazione di accettazione di sicurezza*”, in analogia all'Art.16 del Regolamento di Esecuzione (UE) N. 402/2013 a conferma o meno “*che tutti gli eventi pericolosi individuati e i rischi connessi risultano, in seguito ai controlli, di livello accettabile*”, a firma congiunta del D.E. e del D.T..

Sarà cura del D.E., trasmettere al D.G. la “*Dichiarazione di accettazione di sicurezza*” di cui al precedente alinea, affinché lo stesso Direttore Generale di FCE possa trasmettere al richiedente le determinazioni assunte a seconda dell'accettabilità o meno dei rischi:

- in caso di rischi NON ACCETTABILI, la richiesta di Autorizzazione non verrà rilasciata;
- in caso di rischi ACCETTABILI, verrà rilasciata l'Autorizzazione.

L'autorizzazione viene/non viene rilasciata rispettivamente secondo lo schema previsto dall'**Allegato C1**, ovvero dall'**Allegato C2**.

6. VERIFICHE DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI ATTRAVERSAMENTO

Qualora in esito alle attività di cui al precedente Capitolo 5, venissero individuati rischi la cui accettabilità risulti collegata all'adozione di specifiche misure di sicurezza, tali misure dovranno essere contemplate in apposite procedure di interfaccia ove dovranno essere inequivocabilmente individuate le responsabilità relative all'esecuzione delle attività sia da parte del Richiedente che di FCE. Per l'esecuzione delle attività da parte di FCE, specie se trattasi di attività di verifica, sarà compito del DT incaricare il CUOTIC per lo svolgimento delle stesse, che dovranno essere riscontrate attraverso le apposite evidenze documentali in uso (Relazione di Servizio).

7. VERIFICHE DURANTE LA VITA DEGLI IMPIANTI E/O OPERE REALIZZATE

In accordo con l'Istruzione Operativa “*Vigilanza delle infrastrutture civili ferroviarie - Modalità per l'effettuazione delle Visite Linea*” gli agenti incaricati dovranno rilevare eventuali infrazioni alle leggi e al Regolamento di Polizia Ferroviaria (D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753), accertando tutte le anomalie presenti.

Nel corso delle visite semestrali gli agenti dovranno verificare anche lo stato degli impianti e/o opere interferenti la linea ferroviaria, affinché vengano segnalate eventuali condizioni di dissesto tali da compromettere la sicurezza dell'esercizio ferroviario.

8. FLUSSO DELLE ATTIVITÀ

- I. La Ditta Richiedente presenta l'Istanza di autorizzazione, così come lo schema dell'**Allegato “A”**, all'ufficio protocollo di FCE, da dove viene formalmente trasmessa al DE, il quale provvederà all'inoltro dell'intera documentazione all'Ufficio STAM;
- II. Il CUSTAM individua la tipologia degli impianti e/o opere oggetto di autorizzazione e provvede a:

- A. Verificare la completezza della documentazione allegata all'Istanza, in conformità a quanto previsto dagli Allegati "B1", "B2", "B3" e "B4", in base alla tipologia di impianto e/o opera interferente la linea ferroviaria, richiedendo eventuali integrazioni e/o correzioni alla Ditta richiedente;
- B. Registrare la pratica sull'apposito Registro (Mod. 21.01);
- C. Predisporre la bozza della nota di trasmissione della documentazione allegata all'Istanza al D.T., a firma del D.E..
- III. Il D.T., ricevuta la documentazione tecnica, valuta se i lavori da eseguire per effettuare l'attraversamento, possano essere contrastanti con eventuali lavori e/o progetti di ammodernamento dell'Infrastruttura ferroviaria e se del caso richiederà alla Ditta Richiedente integrazioni documentali e/o modifiche progettuali;
- IV. Il D.T., concluso l'esame di cui al punto precedente, provvede alla nomina del Gruppo di Valutazione, inoltrando contestualmente la documentazione dell'Istanza, per i seguiti di competenza;
- V. Il GdV, ricevuta la documentazione, provvede a:
- A. Programmare ed effettuare un eventuale sopralluogo preventivo, al fine di rilevare ogni altro elemento utile all'effettuazione della valutazione dei rischi (secondo le modalità indicate al secondo capoverso del precedente Capitolo 5), ivi compresa la verifica della corrispondenza dello stato dei luoghi a quanto riportato negli elaborati tecnici, con eventuali ulteriori richieste integrative della documentazione;
- B. Il GdV tenuto conto, della documentazione ricevuta, delle risultanze dell'eventuale sopralluogo e delle eventuali ulteriori integrazioni documentali, provvede alla stesura del proprio "Rapporto di Valutazione" e alla stesura della bozza della "Dichiarazione di accettazione di sicurezza", inoltrandoli al D.T., per i seguiti di competenza.
- VI. Il D.T., acquisiti ed esaminati il "Rapporto di Valutazione" e la bozza della "Dichiarazione di accettazione di sicurezza", procederà alla firma della bozza, che per tramite del CUOTIC, sarà trasmessa al D.E. per l'apposizione della propria firma;
- VII. Il D.E., ricevuta la "Dichiarazione di accettazione di sicurezza", già firmata dal D.T., procederà a sua volta alla firma della stessa, inoltrandola successivamente al CUSTAM;
- VIII. Il CUSTAM ricevuta la "Dichiarazione di accettazione di sicurezza", già firmata dal D.E. e dal D.T., predispone l'Atto di Convenzione che regola i rapporti tra la FCE e la Ditta Richiedente.
L'Atto di Convenzione, unitamente alla richiesta del pagamento degli oneri connessi all'autorizzazione dell'attraversamento/parallelismo, sono trasmessi alla Ditta Richiedente, con nota a firma del D.E..
La Ditta Richiedente, dovrà restituire tutte le copie dell'Atto di Convenzione, debitamente sottoscritto e la copia delle ricevute di avvenuto pagamento degli oneri predetti;
- IX. Il D.E., ricevute tutte le copie dell'Atto di Convenzione sottoscritte dalla Ditta Richiedente e copia della ricevuta di pagamento degli oneri, li trasmette con apposita nota predisposta dal CUSTAM, al D.G. che dovrà restituirle dopo avervi apposto la propria firma.
Alla predetta nota saranno altresì allegati:
- A. Copia dell'Istanza della Ditta Richiedente;
- B. La "Dichiarazione di accettazione di sicurezza" a firma del D.E. e del D.T., "che confermi che tutti gli eventi pericolosi individuati e i rischi connessi risultano, in seguito ai controlli, di livello accettabile";
- X. Il D.E. successivamente, con apposita nota predisposta dal CUSTAM, provvederà a inviare le 3 copie in bollo dell'Atto di Convenzione alla Ditta Richiedente, affinché provveda alla registrazione dell'Atto stesso presso l'Ufficio Registro di competenza, condizione necessaria al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzativo, avendo cura di restituirne una copia alla FCE;

- XI.** Il CUSTAM, ricevuta la copia dell'Atto di Convenzione registrata, predisporre la bozza del Provvedimento Autorizzativo/Diniego rispettivamente secondo lo schema previsto dall'Allegato C1, ovvero dall'Allegato C2, per la successiva firma da del D.G. ed invio alla Ditta Richiedente e per conoscenza al D.E., per i seguiti di competenza;
- XII.** Il D.E., con apposita nota predisposta dal CUSTAM, trasmetterà al Dirigente Amministrativo copia dell'Atto di Convenzione per gli adempimenti contabili e amministrativi;
- XIII.** Il D.E., con apposita nota predisposta dal CUSTAM, trasmetterà all'Agenzia del Demanio, copia dell'Atto di Convenzione e documentazione allegata, per il perfezionamento dei rapporti tra la Ditta Richiedente e l'Agenzia stessa;
- XIV.** Il D.E., con apposita nota predisposta dal CUSTAM, trasmetterà al Coordinatore dell'Ufficio Espropri e Patrimonio (CUEP), copia dell'Atto di Convenzione e documentazione allegata, per i successivi adempimenti amministrativi di aggiornamento e riscossione degli Oneri a carico della Ditta Richiedente, così come indicato nell'Atto di Convenzione;
- XV.** La Ditta Richiedente, ricevuto il Provvedimento Autorizzativo, dovrà dare tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori alla FCE, affinché quest'ultima possa disporre la relativa sorveglianza a garanzia della sicurezza dell'esercizio ferroviario;
- XVI.** Il D.E. per tramite del CUSTAM, trasmetterà il Provvedimento Autorizzativo, unitamente ad una copia dell'Atto di Convenzione, al D.T., affinché provveda a predisporre la relativa sorveglianza a garanzia della sicurezza dell'esercizio ferroviario e successivamente, con la messa in esercizio delle opere realizzate, comunicherà al D.E. i costi delle ore di impegno del personale all'uopo utilizzato, con eventuali oneri e spese di cui ha dovuto farsi carico la FCE, affinché quest'ultimo, per il tramite del CUSTAM, che avrà cura di predisporre apposita nota, possa comunicare alla Ditta il conguaglio delle somme della cauzione di garanzia, così come previsto nell'Atto di Convenzione;
- XVII.** Durante l'esecuzione dei lavori delle opere o degli impianti e a ultimazione degli stessi, previsti nell'Atto di Convenzione che disciplina l'attraversamento o il parallelismo, si procederà alla visita di sopralluogo per accertare la rispondenza fra progetto approvato ed esecuzione degli stessi e, ove previsto dalle Norme Tecniche di riferimento, al loro collaudo in contraddittorio tra il personale FCE (CUSTAM e CUOTIC) e la Ditta richiedente.
- Della visita di sopralluogo e/o del collaudo, deve essere redatto apposito "Verbale di Regolare Esecuzione", allegando ad esso un Certificato di Regolare Esecuzione rilasciato dal Direttore dei Lavori, che dovrà essere firmato dalle due parti.
- Tale Verbale, da redigersi in duplice copia per uso delle parti, in caso di esito positivo delle prove di collaudo, autorizza la Ditta richiedente a mettere in esercizio le opere realizzate.

9. ALLEGATI

- ALLEGATO A – SCHEMA ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE;
- ALLEGATO B1 – DOCUMENTAZIONE INERENTE il *D.M. n. 137 del 4 aprile 2014*;
- ALLEGATO B2 – DOCUMENTAZIONE INERENTE il *D.M. n. 449 del 21 marzo 1988 e s.m.i.*;
- ALLEGATO B3 – DOCUMENTAZIONE INERENTE la *Circolare n. 147/1953 del Ministero dei Trasporti e s.m.i.*;
- ALLEGATO B4 – DOCUMENTAZIONE INERENTE Manufatti in Cemento Armato;
- ALLEGATO C1 – PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO;
- ALLEGATO C2 – PROVVEDIMENTO DI DINIEGO;
- ALLEGATO D – Mod.21.01 – Registro degli Attraversamenti e/o Parallelismi.



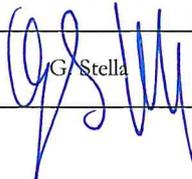
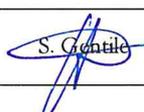
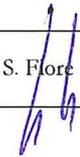
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

GESTIONE GOVERNATIVA
FERROVIA CIRCUMETNEA

ALLEGATO A

**SCHEMA ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE DI CUI ALL'ART.58 DEL
DPR 7853/80**

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
1	14/02/2023	PRIMA EMISSIONE	 G. Stella	 S. Gentile	 S. Florè



SCHEMA ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 58 DEL DPR 753/80

Il richiedente dovrà presentare Istanza in bollo da € 16,00 alla FCE, indicando nell'oggetto la tipologia dell'impianto e/o opera interferente la linea ferroviaria, indirizzata alla Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea, Via Caronda 352/a 95128 CATANIA, sia a mezzo PEC, all'indirizzo direzione@pec.circumetnea.it in forma digitale dell'originale in PDF e sia in forma cartacea, redigendola secondo il seguente schema:

SCHEMA ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE

Il sottoscritto _____ nella qualità di _____, giusta delega (*allegare il documento di riconoscimento*) che si allega alla presente, della Società _____, con sede legale a _____, con P.IVA _____, indirizzo PEC _____, dovendo realizzare (_____ *indicare sommariamente la motivazione* _____), che interferiscono la linea ferroviaria della Ferrovia Circumetnea al Km. _____ nel Comune di _____,

CHIEDE

l'autorizzazione ad eseguire i lavori per la realizzazione (_____ *descrizione sommaria degli impianti e/opere* _____) con le modalità di cui (_____ *norme di riferimento* _____).

Si comunica altresì che il Responsabile Tecnico è il Sig. _____ con recapito telefonico _____ e seguente e-mail _____, mentre il Responsabile Amministrativo è il Sig. _____ con recapito telefonico _____ e seguente e-mail _____.

Firma Ditta Richiedente



**ATTRAVERSAMENTI/PARALLELISMI
DI CUI ALL'ART.58 del DPR 753/80**

PO 21

Pagina 14 di 41



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

GESTIONE GOVERNATIVA
FERROVIA CIRCUMETNEA

ALLEGATO B1

DOCUMENTAZIONE INERENTE il D.M. n. 137 del 4 aprile 2014

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
1	14/02/2023	PRIMA EMISSIONE	G. Stella	S. Gentile	S. Fiore



ATTRAVERSAMENTI O PARALLELISMI DI CONDOTTE E CANALI CONVOGLIANTI LIQUIDI E GAS, DI CUI AL D.M. N. 137 DEL 4 APRILE 2014 E S.M.I.

La seguente documentazione dovrà essere prodotta in sette copie cartacee, di cui tre in bollo da € 2,00, e in formato digitale dell'originale (pdf), da inoltrare unitamente all'Istanza di Autorizzazione.

- a) Relazione tecnica generale, redatta secondo le Norme Tecniche di cui all'Allegato A del D.M. n. 137 del 04/04/2014 e contenente:
- progressiva chilometrica;
 - riferimenti territoriali (Comune, frazione, località, via, linea ferroviaria);
 - coordinate geografiche dell'interferenza;
 - tipologia dell'interferenza (interrato, superiore, inferiore);
 - caratteristiche tecniche del tubo e dell'eventuale contro tubo ed in particolare:
 - i materiali impiegati;
 - diametro nominale;
 - diametro esterno;
 - spessore del tubo;
 - spessore del controtubo;
 - grado di resistenza del tubo;
 - carico snervamento dell'acciaio;
 - pressione massima di esercizio comprensivo del colpo d'ariete;
 - pendenza;
 - descrizione delle opere connesse all'interferenza previste dal DM 137/2014;
 - modalità di esecuzione dell'interferenza (spingitubo/scavo a cielo aperto);
 - fasi di realizzazione;
 - tempistica di realizzazione;
 - caratteristiche delle eventuali opere provvisoriai;
 - protezione catodica (se prevista);
 - smaltimento delle acque di superficie;
- b) Elaborati grafici, prodotti in scala adeguata, comprendenti:
- corografia generale;
 - la planimetria generale in scala 1:1000 (minima) dell'area interessata dall'interferenza con indicate le distanze dal confine delle proprietà di FCE;
 - la planimetria di dettaglio in scala 1:200 (minima) dell'area interessata dall'interferenza, con indicate le distanze dal confine della proprietà di FCE, dalla più vicina rotaia e dalle infrastrutture ferroviarie e la progressiva chilometrica;
 - profilo longitudinale in scala 1:200 (minima) lungo l'asse della condotta e sezione trasversale con indicazione dei servizi esistenti, quotati rispetto al piano del ferro ed alle infrastrutture ferroviarie;
 - eventuali particolari costruttivi (pozzetti, sfiati, ecc..) quotati rispetto al piano del ferro e al confine della proprietà di FCE;
 - stralcio di planimetria catastale in cui ricade l'interferenza per verificare la proprietà di FCE, che in particolare dovrà riportare:
 - Indicazione del Comune di riferimento;
 - Estremi catastali dell'area interessata;
 - Nome della via in prossimità di un PL
 - eventuali dettagli idraulici quotati rispetto al piano del ferro e al confine della proprietà di FCE;
 - documentazione fotografica sullo stato di fatto con indicazione sulla planimetria, dei punti di scatto;

- cronoprogramma dei lavori costruito in relazione alle modalità di esecuzione dell'interferenza (GANTT);
- c) Relazione giustificativa, nel caso di richiesta di deroga (punto 9 – Allegato A del DM n.137 del 04/04/2014), ove venga evidenziata, nel dettaglio, l'impossibilità di rispettare per particolari motivi tecnici, le disposizioni tecniche di cui al citato DM. In tal caso i soggetti richiedenti devono proporre requisiti di sicurezza non inferiori a quelli non ottenibili con l'applicazione delle Norme Tecniche previste dall' Allegato A del DM.;
- d) Per i parallelismi che interferiscono con la proprietà di FCE e di terzi è necessario evidenziare le sezioni dei punti di passaggio indicando:
 - la distanza dalla più vicina rotaia nonché dal confine della proprietà di FCE;
 - il punto di passaggio relativo al DM n.137 del 04/04/2014 (Punto 4.2.1) e/o D.P.R. 753/80 (Titolo III).
- e) Per gli attraversamenti con acquedotti in pressione, occorre presentare la seguente documentazione integrativa:
 - portata e pressione di esercizio, calcolo della massima sovrappressione per il colpo d'ariete;
 - profilo idraulico(altimetrico e piezometrico) di tutto l'acquedotto;
 - profilo piezometrico della condotta. In caso di rottura in corrispondenza dell'interferenza ferroviaria;
 - calcolo della portata della condotta in caso di rottura sezione piena in corrispondenza dell'interferenza, considerando, eventualmente, anche il contributo di portata fornito dal tratto di condotta a valle;
 - verifica dello smaltimento dell'intera portata della condotta in caso di rottura, attraverso i previsti scarichi di fondo (o attraverso luci di sfioro alla sommità dei pozzetti) e tenendo conto dei livelli di massima piena del recettore finale;
 - verifica dei pozzetti alla spinta idrostatica nel caso di un loro eventuale riempimento fino alle luci di sfioro;
 - andamento planimetrico e profilo altimetrico dello scarico di fondo (o delle canalette successive alle luci di sfioro);
 - Benestare dell'Ente proprietario del recettore finale, allo scarico dell'eventuale portata di rottura;
 - piano di sicurezza (quando richiesto secondo le disposizioni di legge), con le indicazioni delle precauzioni e misure da adottare per non arrecare danno alla sede ferroviaria ed intralcio alla circolazione dei treni e completo dell'indicazione dei tempi e dei mezzi che verranno impiegati;
 - relazione di calcolo delle strutture interessanti la sede ferroviaria, comprendente l'analisi dei carichi, le verifiche di resistenza, di stabilità e a fatica, verifiche di deformabilità e verifiche sismiche (ove necessario), prescrizioni sui materiali, prescrizioni sulle unioni (saldature etc), prescrizioni per le verifiche periodiche.
- f) Valutazione del rischio, redatta in analogia al Regolamento di Esecuzione (UE) N. 402/2013 e sottoscritta da esperti del settore nei modi prescritti e con i contenuti indicati dal Regolamento stesso, comprensiva della:
 - Dichiarazione di accettazione di sicurezza, redatta in analogia all'Art. 16 del Regolamento di Esecuzione (UE) N. 402/2013 “che confermi che tutti gli eventi pericolosi individuati e i rischi connessi risultano, in seguito ai controlli, di livello accettabile”. La matrice di accettazione del Rischio utilizzata dovrà essere quella indicata dalla Disposizione 51/07 di RFI;
 - Documentazione attestante le competenze specifiche degli esperti di cui sopra, quali curriculum comprovante attività effettuate nell'ambito dell'analisi del rischio e/o riconoscimento, come esperto valutatore dei rischi;

La Valutazione del Rischio di cui al presente punto, deve anche tenere conto della conformità dell'Opera agli standard di riferimento indicati dalla presente Norma, che sono da intendere quali “Codice di buona pratica”.



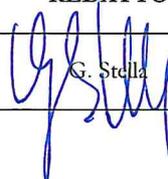
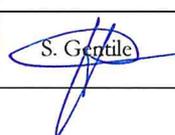
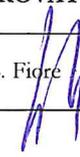
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

GESTIONE GOVERNATIVA
FERROVIA CIRCUMETNEA

ALLEGATO B2

DOCUMENTAZIONE INERENTE il D.M. n. 449 del 21 marzo 1988 e s.m.i.

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
1	14/02/2023	PRIMA EMISSIONE	 G. Stella	 S. Gentile	 S. Fiore



ATTRAVERSAMENTI O PARALLELISMI DI LINEE ELETTRICHE, DI CUI AL D.M. N. 449 DEL 21 MARZO 1988 E S.M.I.

La seguente documentazione dovrà essere prodotta in sette copie cartacee, di cui tre in bollo da € 2,00, e in formato digitale dell'originale (pdf), da inoltrare unitamente all'Istanza di Autorizzazione.

- a) Relazione tecnica generale contenente:
 - la progressiva chilometrica ferroviaria dell'interferenza;
 - le caratteristiche tecniche dei materiali impiegati;
 - le modalità di esecuzione delle opere;
 - le fasi di lavoro;
 - le caratteristiche di eventuali opere provvisionali;
- b) Il rilievo dello stato dei luoghi con riferimenti territoriali (Comune, frazione, località, via, ecc...) e ferroviari (linea, fabbricati, manufatti ferroviari, ecc.);
- c) Corografia, in scala 1: 25.000 e in scala 1:10.000 con l'ubicazione degli impianti da realizzare;
- d) Cronoprogramma dei lavori, comprendente descrizione sintetica delle fasi di lavorazione e la loro tempistica di esecuzione;
- e) Planimetria con evidenziata la posizione degli eventuali sostegni ricadenti in proprietà FCE con le relative progressive chilometriche ferroviarie e identificazione dei sostegni delimitanti le campate interferite;
- f) Elaborati grafici, prodotti in scala adeguata e opportunamente quotati, con riferimenti (distanze e quote) al piano del ferro e al confine di proprietà di FCE, comprendenti:
 - la planimetria dell'area interessata all'interferenza;
 - il profilo longitudinale e sezioni trasversali dell'impianto interferente con indicazione dei servizi esistenti;
 - particolari costruttivi;
 - stralcio di planimetria catastale per verificare l'interferenza delle opere con le proprietà ferroviarie;
 - documentazione fotografica dello stato di fatto con l'indicazione sulla planimetria dei punti di scatto;
 - piano di sicurezza (quando richiesto secondo le disposizioni di legge), con le indicazioni delle precauzioni e misure da adottare per non arrecare danno alla sede ferroviaria ed intralcio alla circolazione dei treni e completo dell'indicazione dei tempi e dei mezzi che verranno impiegati;
 - relazione di calcolo delle strutture interessanti la sede ferroviaria, comprendente l'analisi dei carichi, le verifiche di resistenza, di stabilità e a fatica, verifiche di deformabilità e verifiche sismiche (ove necessario), prescrizioni sui materiali, prescrizioni sulle unioni (saldature etc), prescrizioni per le verifiche periodiche.
- g) Valutazione del rischio, redatta in analogia al Regolamento di Esecuzione (UE) N. 402/2013 e sottoscritta da esperti del settore nei modi prescritti e con i contenuti indicati dal Regolamento stesso, comprensiva della:
 - Dichiarazione di accettazione di sicurezza, redatta in analogia all'Art. 16 del Regolamento di Esecuzione (UE) N. 402/2013 "che confermi che tutti gli eventi pericolosi individuati e i rischi connessi risultano, in seguito ai controlli, di livello accettabile". La matrice di accettazione del Rischio utilizzata dovrà essere quella indicata dalla Disposizione 51/07 di RFI;
 - Documentazione attestante le competenze specifiche degli esperti di cui sopra, quali curriculum comprovante attività effettuate nell'ambito dell'analisi del rischio e/o riconoscimento, come esperto valutatore dei rischi;

La Valutazione del Rischio di cui al presente punto, deve anche tenere conto della conformità dell'Opera agli standard di riferimento indicati dalla presente Norma, che sono da intendere quali "Codice di buona pratica".





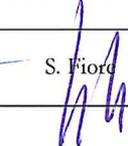
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

GESTIONE GOVERNATIVA
FERROVIA CIRCUMETNEA

ALLEGATO B3

**DOCUMENTAZIONE INERENTE la Circolare n. 147/1953 del Ministero
dei Trasporti e s.m.i.**

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
1	14/02/2023	PRIMA EMISSIONE	 G. Stella	 S. Gentile	 S. Fiore



ATTRAVERSAMENTI O PARALLELISMI DI LINEE DI TELECOMUNICAZIONI, DI CUI ALLA CIRCOLARE N. 147/1953 DEL MINISTERO DEI TRASPORTI E S.M.I.

La seguente documentazione dovrà essere prodotta in sette copie cartacee, di cui tre in bollo da € 2,00, e in formato digitale dell'originale (pdf), da inoltrare unitamente all'Istanza di Autorizzazione.

- a) relazione tecnica generale contenente:
 - o la progressiva chilometrica ferroviaria dell'interferenza;
 - o le caratteristiche tecniche dei materiali impiegati;
 - o le modalità di esecuzione delle opere;
 - o le fasi di lavoro;
 - o le caratteristiche di eventuali opere provvisoria;
- b) il rilievo dello stato dei luoghi con riferimenti territoriali (Comune, frazione, località, via, ecc...) e ferroviari (linea, fabbricati, manufatti ferroviari, ecc.);
- c) corografia, in scala 1: 25.000 e in scala 1:10.000 con l'ubicazione degli impianti da realizzare;
- d) cronoprogramma dei lavori, comprendente descrizione sintetica delle fasi di lavorazione e la loro tempistica di esecuzione;
- e) planimetria con evidenziata la posizione degli eventuali sostegni ricadenti in proprietà FCE con le relative progressive chilometriche ferroviarie e identificazione dei sostegni delimitanti le campate interferite;
- f) elaborati grafici, prodotti in scala adeguata e opportunamente quotati, con riferimenti (distanze e quote) al piano del ferro e al confine di proprietà di FCE, comprendenti:
 - o la planimetria dell'area interessata all'interferenza;
 - o il profilo longitudinale e sezioni trasversali dell'impianto interferente con indicazione dei servizi esistenti;
 - o particolari costruttivi;
- g) stralcio di planimetria catastale per verificare l'interferenza delle opere con le proprietà ferroviarie;
- h) documentazione fotografica dello stato di fatto con l'indicazione sulla planimetria dei punti di scatto;
- i) piano di sicurezza (quando richiesto secondo le disposizioni di legge), con le indicazioni delle precauzioni e misure da adottare per non arrecare danno alla sede ferroviaria ed intralcio alla circolazione dei treni e completo dell'indicazione dei tempi e dei mezzi che verranno impiegati;
- j) relazione di calcolo delle strutture interessanti la sede ferroviaria, comprendente l'analisi dei carichi, le verifiche di resistenza, di stabilità e a fatica, verifiche di deformabilità e verifiche sismiche (ove necessario), prescrizioni sui materiali, prescrizioni sulle unioni (saldature etc), prescrizioni per le verifiche periodiche.
- h) Valutazione del rischio, redatta in analogia al Regolamento di Esecuzione (UE) N. 402/2013 e sottoscritta da esperti del settore nei modi prescritti e con i contenuti indicati dal Regolamento stesso, comprensiva della:
 - o Dichiarazione di accettazione di sicurezza, redatta in analogia all'Art. 16 del Regolamento di Esecuzione (UE) N. 402/2013 "che confermi che tutti gli eventi pericolosi individuati e i rischi connessi risultano, in seguito ai controlli, di livello accettabile". La matrice di accettazione del Rischio utilizzata dovrà essere quella indicata dalla Disposizione 51/07 di RFI;
 - o Documentazione attestante le competenze specifiche degli esperti di cui sopra, quali curriculum comprovante attività effettuate nell'ambito dell'analisi del rischio e/o riconoscimento, come esperto valutatore dei rischi;

La Valutazione del Rischio di cui al presente punto, deve anche tenere conto della conformità dell'Opera agli standard di riferimento indicati dalla presente Norma, che sono da intendere quali "Codice di buona pratica".





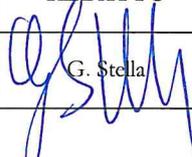
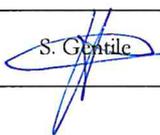
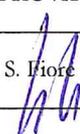
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

GESTIONE GOVERNATIVA
FERROVIA CIRCUMETNEA

ALLEGATO B4

**DOCUMENTAZIONE INERENTE MANUFATTI IN CEMENTO
ARMATO**

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
1	14/02/2023	PRIMA EMISSIONE	 G. Stella	 S. Gentile	 S. Fiore



ATTRAVERSAMENTI O PARALLELISMI FERROVIARI CON MANUFATTI IN CEMENTO ARMATO, STRADE, CAVALCAVIA O SOTTOVIA, OPERE D'ARTE IN GENERE

La seguente documentazione dovrà essere prodotta in sette copie cartacee, di cui tre in bollo da € 2,00, e in formato digitale dell'originale (pdf), da inoltrare unitamente all'Istanza di Autorizzazione.

- a) relazione tecnica illustrativa contenente la descrizione dei luoghi e delle scelte progettuali con le relative motivazioni ed inoltre:
 - o progressiva chilometrica;
 - o riferimenti territoriali (Comune, frazione, località, via, linea ferroviaria);
 - o coordinate geografiche dell'interferenza;
 - o un paragrafo relativo alle modifiche indotte al regime idraulico superficiale ed agli interventi previsti per il corretto smaltimento delle acque di superficie;
 - o un paragrafo relativo alle modifiche indotte alla FCE da con riferimento ad eventuali conseguenze sulla stabilità della piattaforma o delle opere d'arte ferroviarie o, in alternativa, esplicita dichiarazione di assenza di alterazione del regime di FCE da;
 - o un paragrafo relativo alla descrizione delle caratteristiche e delle modalità esecutive di realizzazione delle eventuali opere di sostegno provvisori tali da garantire la stabilità delle scarpate;
- b) rilievo dello stato dei luoghi (con riferimenti territoriali quali Comune, frazione, località, via, linea ferroviaria, corpo stradale ed infrastruttura ferroviaria, pozzetti e cavidotti esistenti);
- c) documentazione fotografica dello stato di fatto con indicazione sulla planimetria dei punti di scatto;
- d) relazione geologica;
- e) relazione geotecnica e risultati delle indagini;
- f) piano di sicurezza (quando richiesto secondo le disposizioni di legge), con le indicazioni delle precauzioni e misure da adottare per non arrecare danno alla sede ferroviaria ed intralcio alla circolazione dei treni e completo dell'indicazione dei tempi e dei mezzi che verranno impiegati;
- g) piano di manutenzione dell'opera;
- h) relazione di calcolo delle strutture interessanti la sede ferroviaria, comprendente l'analisi dei carichi, le verifiche di resistenza, di stabilità e a fatica, verifiche di deformabilità e verifiche sismiche (ove necessario), prescrizioni sui materiali, prescrizioni sulle unioni (saldature etc), prescrizioni per le visite periodiche;
- i) corografia;
- j) planimetria generale in scala 1:1000 (minima) dell'area interessata dall'interferenza con indicate le distanze dal confine della proprietà di FCE;
- k) planimetria di dettaglio in scala 1:2000 (minima) dell'area interessata dall'interferenza, con indicate le distanze dal confine della proprietà di FCE, dalla più vicina rotaia e dalle infrastrutture ferroviarie e la progressiva chilometrica;
- l) planimetria, prospetti, piante, sezioni dell'opera da realizzare, prodotti in scala adeguata e opportunamente quotati, con riferimenti (distanze e quote) al piano del ferro e al confine di proprietà di FCE, fabbricati, manufatti ferroviari, infrastrutture ferroviarie, etc..;
- m) carpenterie, armature e particolari costruttivi (fondazione, elevazione, impalcato);
- n) elaborato delle fasi costruttive con particolare riguardo alle interferenze con l'esercizio ferroviario;
- o) planimetria con individuate aree e recinzioni di cantiere;
- p) cronoprogramma di tutti i lavori da realizzare per portare a compimento la nuova opera (compreso la cantierizzazione e le opere da realizzare per il sostegno provvisorio del binario) comprendente la descrizione sintetica delle fasi di lavorazione e della tempistica di esecuzione;
- q) progetto e relazione di spinta, o di varo per i cavalcavia, del nuovo manufatto;
- r) eventuale progetto e relazione di montaggio e smontaggio del sistema di sostegno provvisorio del binario da utilizzare;

- s) eventuale progetto e relazione di dettaglio relativo al monitoraggio di binari, linee aeree, opere d'arte, gallerie, fabbricati ed altri manufatti ferroviari suscettibili di dissesto per l'uso di esplosivi o sistemi di perforazione particolarmente invasivi;
- t) Valutazione del rischio, redatta in analogia al Regolamento di Esecuzione (UE) N. 402/2013 e sottoscritta da esperti del settore nei modi prescritti e con i contenuti indicati dal Regolamento stesso, comprensiva della:
- o Dichiarazione di accettazione di sicurezza, redatta in analogia all'Art. 16 del Regolamento di Esecuzione (UE) N. 402/2013 “che confermi che tutti gli eventi pericolosi individuati e i rischi connessi risultano, in seguito ai controlli, di livello accettabile”. La matrice di accettazione del Rischio utilizzata dovrà essere quella indicata dalla Disposizione 51/07 di RFI;
 - o Documentazione attestante le competenze specifiche degli esperti di cui sopra, quali curriculum comprovante attività effettuate nell'ambito dell'analisi del rischio e/o riconoscimento, come esperto valutatore dei rischi;

La Valutazione del Rischio di cui al presente punto, deve anche tenere conto della conformità dell'Opera agli standard di riferimento indicati dalla presente Norma, che sono da intendere quali “Codice di buona pratica”.



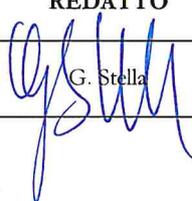
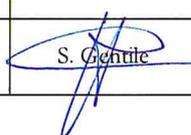
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

GESTIONE GOVERNATIVA
FERROVIA CIRCUMETNEA

ALLEGATO C1

SCHEMA PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
1	14/02/2023	PRIMA EMISSIONE	 G. Stella	 S. Gentile	 S. Fiore



**ATTRAVERSAMENTI/PARALLELISMI
DI CUI ALL'ART.58 del DPR 753/80**

PO 21

Pagina 32 di 41

SCHEMA PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO

Il Direttore Generale, nel caso che il GdV nel proprio “Rapporto di Valutazione” e il D.E. e il D.T. nella propria “Dichiarazione di accettazione di sicurezza”, **non rilevino** elementi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione per l’attraversamento/parallelismo ferroviario con impianti e/o opere interferenti, redige il Provvedimento Autorizzativo, indirizzandolo alla Ditta Richiedente e per conoscenza al D.E., secondo il seguente schema:

SCHEMA PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO

Oggetto: Istanza di attraversamento alla progressiva ferroviaria al Km. ____ del tipo (....*indicare la tipologia dell'impianto/ opera....*), in località ____, richiesto dalla Ditta _____, prot. FCE n. ____ del _____.

VISTO

- **D.P.R. n. 753 dell’ 11 luglio 1980:** *Nuove norme in materia di polizia sicurezza e regolarità dell’esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto;*
- **D. Lgs. 14 maggio 2019, n. 50:** *Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie;*
- **DECRETO ANSF n. 1/2019:** *Norme tecniche e standard di sicurezza applicabili alle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario nonché ai gestori del servizio che operano su tali reti;*
- **DECRETO ANSF n. 3/2019:** *Disciplina delle regole e delle procedure, ai sensi dell’art. 16, comma 2, lettera bb), del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, applicabili alle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario nonché ai soggetti che operano su tali reti;*
- **Regolamento di Esecuzione (UE) N. 402/2013 della Commissione:** *Metodo comune di sicurezza per la determinazione e valutazione dei rischi;*
- **Nota ANSFISA protocollo 52789 del 23/11/2022:** *Autorizzazione alle distanze ridotte e nulla Osta di cui al Titolo III del D.P.R. n. 753/80 art. 58 e art.60;*
- Il (....*Norma tecnica di riferimento della tipologia dell’attraversamento....*);
- La “*Dichiarazione di accettazione di sicurezza*” a firma del D.E. e del D.T.;
- La registrazione all’Ufficio Registro di _____ n. ____ del _____ dell’Atto di Convenzione stipulato tra FCE e la Ditta Richiedente, che regola i rapporti tra le parti;

AUTORIZZA

la Ditta _____ all’esecuzione dei lavori per la realizzazione degli impianti e/o opere in oggetto indicate.

Il presente provvedimento endoprocedimentale rilasciato fatti salvi i diritti di terzi, la cui tutela non rientra nei compiti di questa Amministrazione, non costituisce precedente per addurre, ovvero vantare diritti di qualunque natura e specie, a qualsivoglia titolo espressi da chiunque potrebbe averne interesse.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing.





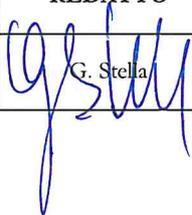
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

GESTIONE GOVERNATIVA
FERROVIA CIRCUMETNEA

ALLEGATO C2

SCHEMA PROVVEDIMENTO DI DINIEGO

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
1	14/02/2023	PRIMA EMISSIONE	 G. Stella	 S. Gentile	 S. Fiore



SCHEMA PROVVEDIMENTO DI DINIEGO

Il Direttore Generale, nel caso che il GdV nel proprio "Rapporto di Valutazione" e il D.E. e il D.T. nella propria "Dichiarazione di accettazione di sicurezza", rilevino elementi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione per l'attraversamento/parallelismo ferroviario con impianti e/o opere interferenti, redige il Provvedimento di Diniego, indirizzandolo alla Ditta Richiedente e per conoscenza al D.E., secondo il seguente schema:

SCHEMA PROVVEDIMENTO DI DINIEGO

Oggetto: Istanza di attraversamento alla progressiva ferroviaria al Km. ____ del tipo (.....*indicare la tipologia dell'impianto/ opera.....*), in località ____, richiesto dalla Ditta _____, prot. FCE n. ____ del _____.

VISTO

- **D.P.R. n. 753 dell' 11 luglio 1980:** *Nuove norme in materia di polizia sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto;*
- **D. Lgs. 14 maggio 2019, n. 50:** *Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie;*
- **DECRETO ANSF n. 1/2019:** *Norme tecniche e standard di sicurezza applicabili alle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario nonché ai gestori del servizio che operano su tali reti;*
- **DECRETO ANSF n. 3/2019:** *Disciplina delle regole e delle procedure, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lettera bb), del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, applicabili alle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario nonché ai soggetti che operano su tali reti;*
- **Regolamento di Esecuzione (UE) N. 402/2013 della Commissione:** *Metodo comune di sicurezza per la determinazione e valutazione dei rischi;*
- **Nota ANSFISA protocollo 52789 del 23/11/2022:** *Autorizzazione alle distanze ridotte e nulla Osta di cui al Titolo III del D.P.R. n. 753/80 art. 58 e art.60;*
- Il (*Norma tecnica di riferimento della tipologia dell'attraversamento*);
- La "*Dichiarazione di accettazione di sicurezza*" a firma del D.E. e del D.T., il cui risultato è di seguito indicato:

CONSIDERATO

che:

- sono emersi elementi di compromissione in ordine alla sicurezza dell' esercizio ferroviario ed alla conservazione della ferrovia;
- allo stato, non ricorrono sostanzialmente le condizioni di cui all'art. 60 del D.P.R. 753/80,

TANTO VISTO E CONSIDERATO

alla stregua dell'istruttoria compiuta, questa Direzione Generale ed entro i limiti delle proprie attribuzioni

NON AUTORIZZA

la Ditta _____ all'esecuzione dei lavori per la realizzazione degli impianti e/o opere in oggetto indicate.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing.





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

GESTIONE GOVERNATIVA
FERROVIA CIRCUMETNEA

ALLEGATO D

MOD. 21.01

REGISTRO DEGLI ATTRAVERSAMENTI/PARALLELISMI

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
1	14/02/2023	PRIMA EMISSIONE	G. Stella	S. Gentile	S. Fiore



REGISTRO DEGLI ATTRAVERSAMENTI/PARALLELISMI

REGISTRO DEGLI ATTRAVERSAMENTI/PARALLELISMI					
N° Pratica (a)	Tipologia (b)	Prot. e Data FCE Istanza (c)	Ditta Richiedente (d)	Prot. e Data Provvedimento (e)	Note (f)

Leggenda colonne:

- a) Inserire il numero progressivo (nnn);
- b) Inserire tipologia impianto/opera interferente:
- GAS per impianti di gas naturale o di gas metano;
 - IDR per impianti idrici;
 - FOG per impianti fognari o liquidi non in pressione;
 - ELE per impianti elettrici;
 - TEL per impianti telefonici o di fibra ottica;
 - MCA per manufatti in cemento armato
- c) Inserire numero del Protocollo e Data aziendale di ricezione dell'Istanza.
- d) Inserire nome della Ditta Richiedente dell'Istanza;
- e) Inserire numero Protocollo e Data del Provvedimento rilasciato;
- f) Inserire eventuali informazioni suppletive (ad esempio se il Provvedimento sia di approvazione o di diniego).